



GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO

ore 17,30

Auditorium di Via Oxilia, 4

NOVARA

**Hey! Novara,
come stai?**

Città Femminile Plurale

Interventi di: **Elia Impaloni**
Presidente Liberazione e Speranza
Cooperativa Sociale

Elena Malquati
Presidente ELLA APS

Anna Ida Russo
Presidente Ohana ODV

Moderatrice: **Nicoletta Ferrario**
Architetto



CIRCOLO MATTEOTTI - NOVARA

CIRCOLO MATTEOTTI - CAMERI

UNIRE I PUNTINI è un palinsesto di incontri del Circolo Matteotti di Novara (*city talk per unire i puntini con dialoghi e conversazioni tra simili e diversi*) con voci, talenti e presenze novaresi da conoscere e scoprire con particolare attenzione alle giovani generazioni e anche a chi è poco presente nelle arene mediatiche della città o chi è *“lontano dai giri”*, o ancora con chi è spesso *“fuori città”*...

“Città Femminile Plurale” è un incontro che intende ascoltare l’attivismo di donne novaresi particolarmente impegnate in progetti sociali e culturali. La conduzione dell’incontro sarà così basata sulla loro libera testimonianza, sicuri che dalle rispettive narrazioni emergeranno intrecci e stimoli sufficienti a generare una feconda riflessione sul potenziale trasformativo della città. In tale ottica è stato utilizzato, sia nei confronti delle ospiti che dei soci del Circolo, il testo che ha ispirato l’intitolazione dell’incontro, ovvero il capitolo *“Città femminile plurale”* del libro *Homo urbanus. Città e comunità in evoluzione* dell’urbanista Maurizio Carta (*Donzelli, 2022*).

“Città Femminile Plurale” è un testo che analizza il rapporto tra città e genere, mettendo in evidenza come gli spazi urbani siano stati storicamente progettati secondo modelli maschili, che spesso non rispondono ai bisogni e alla quotidianità delle donne. Carta sostiene che una città realmente inclusiva debba essere ripensata attraverso uno sguardo plurale, capace di integrare le esperienze, le necessità e i ritmi della vita femminile. L’autore evidenzia come una città a misura di donna non sia una città *“solo per donne”*, ma un ambiente urbano più equo, accessibile, sicuro e attento alla cura, alla mobilità sostenibile, alla prossimità dei servizi e alle dinamiche sociali. Il libro propone quindi un nuovo paradigma progettuale che valorizzi la diversità, promuova la partecipazione e consideri le donne come protagoniste della trasformazione urbana. Il risultato è una visione di città più umana, solidale, inclusiva e capace di migliorare la qualità della vita di tutte e tutti.

Roberto Tognetti

